

IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martino Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/2576615
Redazione: Via Picco, 3 24060_ Adrara S. R. (BG) Tela/Fax 035/933047 - Dir. resp.: Antonino Rosalia Tipografia "Soardi Domenico di Soardi & C.s.n.c." Piazza I.Ghitti, 2/A 25055 Pisogne (Bs)-Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno X n° 1 Marzo 2007 www.famigliagirinamilano.it

Garbagnate Milanese Domenica 29 Ottobre 2006

NELLA CULTURA E NELLA SOLIDARIETA' LA FAMIGLIA AGIRINA DI MILANO ONORA I SUOI BENEFATTORI ANGELA E ANGELO VALENTI

Una giornata speciale dedicata alla solidarietà di ieri rapportata alla realtà di oggi.

GABAGNATE, 29 Ottobre 2006.

La manifestazione garbagnatese credo che voglia rinsaldare il rapporto tra la Comunità locale e i Valentini; con un po' di orgoglio l'Associazione Famiglia Agrina, il Comune di Garbagnate e l'intera cittadinanza vogliono rendere il giusto tributo ai loro benefattori Angelo e Angela Valentini. Del Valentini di ieri ricordo la figura di un uomo che ha offerto la possibilità ad altri di godere del beneficio del Suo lavoro. Un cittadino che insieme alla moglie Angela Corazza ha dedicato la sua vita a favore degli altri: ha dato la possibilità di inserirsi nel tessuto umano del mondo lavorativo e sociale ai ragazzi. La Sua opera è sempre stata protesa alla formazione di cittadini migliori, non perché era o è stato il primo della classe, ma perché sentiva e viveva intensamente tale ideale. Qualcuno dell'Istituto Mario Negri, Ente che ha usufruito della gran parte delle Loro finanze, anni fa (solo 15) mi diceva: "quando si trova una persona illuminata come è stato il Valentini si respira a pieni polmoni, si trova una persona, che superando la formazione limitata del proprio Paese, capisce e ha capito quanto sia importante nel nostro Paese la Ricerca Scientifica, perché senza i soldi dei Valentini, senza il Loro aiuto economico molte cose che abbiamo fatte in questo Istituto non si sarebbero potute fare. Poi c'è chi ha raccolto questo frutto e chi lo ha fatto fruttare e c'è chi lo raccoglie ma tronca il legame diretto che lo ha generato, ma questa è un'altra storia..."

Era umile, distinto e molto cordiale il sig. Valentini! E altrettanto la Sua consorte Angioletta, degna sposa, che affettuosamente lo chiamava con il nomignolo di "Nini", che in dialetto sta per Angelo. Si erano conosciuti nel 1918. Non parlava mai di se stesso tanto da nascondere perfino il fatto di aver partecipato alla Resistenza e alla Ricostruzione del Paese e di essere stato Ministro di Grazia e Giustizia nel governo Partigiano. Abbiamo avuto tali informazioni solamente dopo la sua morte. Abbiamo conosciuto altri aspetti della sua vita: dalle prime difficoltà e fatiche per la Sua affermazione come professionista, fedele agli impegni fino a sostituirsi e a pagare di persona anche per chi non li onorava. Questa "Corte" ne è l'esempio. L'ha acquistata solo per caso, perché l'acquirente non si era presentato all'appuntamento e l'avvocato la pagò per lui, che non si fece vedere più. Questa è la storia della Corte Valentini, loro dimora e luogo della manifestazione in loro onore.

Era una vecchissima costruzione del centro storico di Garbagnate, già allora sotto il vincolo di salvaguardia e destinata a biblioteca. Era in pessimo stato, stimata ben 85 milioni di lire. L'hanno sistemata e, dopo la Loro scomparsa e l'acquisto formale, il Comune l'ha adibita a biblioteca dedicandola ai Valentini. Tanto bene e donazioni hanno dato alla città di Garbagnate: terreni, case date in comodato d'uso senza alcun compenso, costruzione di un asilo infantile su loro terreni. Hanno tanto amato questa città da deci-



dere di dimorarvi anche dopo la morte. (La loro tomba sorge nel cimitero di Garbagnate).

Consistente era il Loro patrimonio; nel lontano 1997 era di vari miliardi di lire, costituente quello della Fondazione Valentini, da Loro fondata per Agira e i suoi ragazzi, per Milano e la città dove risiedevano: Garbagnate. L'Avvocato voleva e cercava la maturazione dei giovani che assieme ad un mestiere imparassero ad essere uomini responsabili della loro vita. E ci è riuscito in pieno ("I ragazzi della Famiglia Agrina" ne sono un esempio) grazie anche alla preziosa e instancabile collaborazione del caro amico nostro e di tutti, Franco Carcano. E' valsa la pena avere conosciuto ed amato uomini come loro: i Valentini e Carcano, che non usciranno mai dalla nostra

vita!

Mi è rimasta impressa l'affermazione dell'Avvocato in una rivista di Garbagnate: "Se uno di essi sarà in grado, quando morirò, di assumere la Direzione della Fondazione e allargare la sfera dell'Attività si potrà dire che avrà avuto più di quello che ho donato". Non siamo riusciti ad esaudire questa volontà e, penso, non ci riusciremo perché "altre sono state le vie della Fondazione", ma la risposta positiva al suo disegno è palese oggi, la viviamo ed è concreta: siamo qui almeno a ricordarlo. I fruitori delle borse Valentini di oggi, forse non sanno neanche chi fossero e cosa fecessero i loro Benefattori. Ma siamo sicuri che Angelo e Angela Valentini sono contenti di essere ancora motori e dispensatori di benevolenza "senza apparire". Penso, inoltre, che se i Valentini fossero vissuti nel nostro tempo, non si sarebbero dispensati dal donare un po' del loro amore "ai nuovi immigrati": agli immigrati extracomunitari, a quanti non hanno casa, a quanti cercano il necessario per vivere e continuamente approdano nelle nostre spiagge per un mondo migliore. Mi chiedo sempre sull'accoglienza dei "nuovi poveri" perché il nostro sistema li ignora e perfino li coltiva: gli anziani reclusi in certi ospizi o abbandonati nella solitudine delle loro case vuote, gli sfrattati che imprecano contro il loro destino, i dispersi degli ospedali psichiatrici che si aggirano come larve e gli operai in cassa integrazione, senza denaro e senza prospettive, tutta la gente priva dell'essenziale (salute, casa, lavoro per il sostegno delle famiglie). I Valentini oggi sicuramente avrebbero pensato a Loro, avrebbero destinato parte del patrimonio a questa gente. Non è un caso che il tema della giornata in onore dei Valentini sia: "I Valentini ieri, oggi e domani". Il futuro è sicuramente incerto, tanti Valentini ci vorrebbero oggi pronti a inserirsi nel contesto sociale ed economico, proiettando l'intera comunità umana verso un mondo migliore, verso quella giustizia sociale di cui in tanti ci riempiamo la bocca. Angelo Valentini, pur lontano dal paese natio non l'ha mai dimenticato e non dimenticare non significa solo proferire belle parole, ma consiste soprattutto nel mostrare solidarietà e tentare di risolvere i problemi dei meno abbienti. Il mondo attuale può ancora far sue quelle eredità che abbiamo perso nel corso degli anni e, con l'esempio di uomini come Angelo Valentini, potremo costruire sicuramente un mondo migliore che sappia dare delle risposte appropriate alle future generazioni. Grazie

Mario Ridolfo

Associazione Famiglia Agirina di Milano
ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI
Domenica 18 Marzo 2007

Caro Socio,
l'Assemblea Generale dei Soci è il momento più importante dell'Associazione e, senza la nostra partecipazione, che la costituiamo fattivamente e legalmente non avrebbe ragione di esistere, infatti senza il nostro apporto a questo appuntamento, la vita dell'associazione sarebbe seriamente indubbia e senza senso. La partecipazione all'Assemblea è importante, doverosa e morale. Il rimanere dubbiosi o assenti, certamente non giova al bene del nostro sodalizio.
L'ASSEMBLEA SI TERRA' IN PRIMA CONVOCAZIONE IL 18 MARZO 2007 ALLE ORE 06,30 c/o LA SEDE DELLA CONFEDERAZIONE SINDACALE DI BASE R.D.B. IN VIA MOSSOTTI N°1 MILANO.
E, MANCANDO IL NUMERO LEGALE, IN SECONDA CONVOCAZIONE, DOMENICA 18 MARZO 2007 ORE 09,30 c/o I MEDESIMI LOCALI
per discutere il seguente o. d. g.: -Relazione del Presidente;- Bilancio consuntivo 2006 e preventivo 2007;- Programma delle attività anno 2007;- Varie ed eventuali.
Cordiali saluti. (Il presidente Mario Ridolfo)

Importante:

Gentile socio, il Direttivo sta operando una riorganizzazione dell'Associazione, pertanto si rende necessaria la presentazione di un modulo di adesione alla stessa, allegato alla presente, che ci permetta di sapere se ancora vuoi far parte della Famiglia Agirina di Milano e di aggiornare il tuo recapito postale e telefonico per poterti inviare "Il Castello" e contattarti al momento opportuno.

TUTTI I SOCI, PER MOTIVI ORGANIZZATIVI, DOVRANNO RESTITUIRE AL DIRETTIVO IL MODULO COMPILATO CHE HANNO RECEVUTO ACCLUSO ALLA LETTERA DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Garbagnate milanese Domenica 29 Ottobre 2006
NELLA CULTURA E NELLA SOLIDARIETA' LA FAMIGLIA AGIRINA DI MILANO ONORA I SUOI BENEFATTORI ANGELA E ANGELO VALENTI
La corte Valenti ospita il convegno, il concorso letterario ed il gruppo folk "Sicilia nostra"

GARBAGNATE. "Angelo ieri, oggi, domani..." è il titolo del convegno dedicato alla coppia filantropica dei Valenti, che ha elargito benefici a famiglie siciliane e lombarde, in particolare la sua dimora (corte Valenti) in parte sede della Biblioteca comunale. Proprio a loro è stata dedicata l'intera giornata, organizzata dall'associazione Famiglia Agirina (fondata nel 1971 dall'avvocato Valenti), in collaborazione con il Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate, con il Comune di Garbagnate e il patrocinio della Provincia di Enna, del Comune di Agira, del Comune di Nissoria, della Fondazione "A. & A. Valenti" e dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano. La manifestazione, iniziata alle 9,30, moderata dal Vicesindaco di Garbagnate Sandro Fumagalli e dal presidente della Famiglia Agirina di Milano Mario Ridolfo, ha visto la partecipazione di un folto pubblico e l'intervento di Erminia Zoppè, sindaco di Garbagnate, Rosario Sanfilippo, sindaco di Agira, Nicola Gagliardi, Vice presidente della Provincia di Enna, rappresentanti della provincia di Milano, Ragusa e Siracusa e, soprattutto, da numerosi presidenti delle Associazioni culturali siciliane in Lombardia

I temi dei vari relatori: "L'avvocato A. Valenti e la Ricerca scientifica" di Maurizio D'Incalzi; "A. e A. Valenti e la loro eredità socio-culturale" di Nino Rosalia; "A. Valenti a Garbagnate Milanese: certezze e promesse" di Salvatore Capodici; "Il diritto del lavoro dagli anni 60 ai nostri giorni" di Orazio Savia), supportati da appropriate mega immagini sullo schermo gigante, hanno evidenziato l'attualità e la necessità dell'opera culturale, sociale e filantropica degli esimi coniugi.

Dopo il pranzo, offerto dall'organizzazione e consumato nell'ampio cortile della villa, alle 15,00, i presenti hanno fatto un bagno inebriante nella fantasmagorica esibizione musicale del gruppo Folkloristico garbagnatese "Sicilia Nostra".

Alle 16,30 il presidente Mario Ridolfo ha aperto l'appuntamento della premiazione del Concorso Letterario XV edizione, consegnando i numerosi premi di ogni ordine e leggendo le varie opere. La manifestazione, seguita con la massima attenzione dal folto pubblico e con il grande apprezzamento, si è conclusa con la consegna di attestati di socio onorario della Famiglia Agirina al Sindaco di Garbagnate, Emilia Zoppè ed al vicesindaco, Sandro Fumagalli, e attestati di benemerita al Circolo Culturale Siciliano ed al Gruppo Folkloristico "Sicilia Nostra". Ciò è stato possibile anche grazie al contributo fattivo delle Amministrazioni comunali di Agira, Nissoria, Garbagnate Milanese e della Biblioteca comunale di Garbagnate, alle amministrazioni provinciali di Enna e di Milano; alla Fondazione Valenti, all'Istituto Mario Negri e alla collaborazione delle altre

(Continua a pagina 3)

**PER CONTRIBUTI VARI
E QUOTE SOCIALI**

**c.c. postale n° 17594250
intestato a:**

Associazione Famiglia Agirina

c.c. bancario: N° 66135280131

**BANCA INTESA SpA Filiale MILANO NORD
ABI 03069 - CAB 09473 CIN F**

**intestato: Ass. "Famiglia Agirina" Milano
Specificare la causale del versamento:**

**-QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)
-CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"
-CONTRIBUTO PER ASSOC."FAMIGLIA AGIRINA"
-CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'**

IL CASTELLO E' REPERIBILE A

MILANO -Redazione-Soci dell'Ass. "Famiglia Agirina" - "Il Maestro Acconciatore Capuano"
AGIRA - Edicola "Filippo Iacona" -
Cartoleria "Nino Mugavero"
Cartoleria/Tabaccheria "Giovanni Biondi" -
Cartolibreria e Tutto Ufficio "Antonino Catania" -
Circolo "Legambiente" S. Pietro
Ass. Cattolica "SS. Salvatore" Piazza Roma.
Circolo culturale "Diodoro Siculo" di Catania
NISSORIA - Edicola "Buscemi"
LIMINA (ME) - Edicola " N' NTE"

GARBAGNATE MILANESE

Circolo Culturale dei Siciliani

Per inoltrare materiale redazionale, inserzioni, contributi economici e suggerimenti rivolgetevi a:

-Ass. FAMIGLIA AGIRINA c/o Mario Ridolfo
Via M. Lutero, 3 20126 Milano

-EDICOLA ACONA Via Vittorio Emanuele, 89
94011 AGIRA.

- NINO ROSALIA, Via Picco, 3
24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047

-ONLINE: www.famigliagirinamilano.it/
www.ninorosalia.it

e-mail: famigliagirinami@tiscali.it

COMITATO DI REDAZIONE

Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano, Daniela Accurso, Rossella Inveninato, Vincenzo Portella, Giuseppe Cavarra, Sebastiano D'Angelo, Salvatore Di Marco, Luigi Manno, Roberto Zito, Piero Bettoni.

SOMMARIO

<i>Nella cultura e nella solidarietà</i>	<i>pag. 1</i>
<i>Assemblea generale / Convegno Valenti</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Vincitori Premio letterario 06</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Vincitori Premio Letterario</i>	<i>pag. 4</i>
<i>E' deceduto Filippo Iacona</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Presentato il libro di Provitina</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Agira: Nuovo assetto pastorale</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Enna News</i>	<i>pag. 8</i>

IL SETTORE "POESIA"

1° classificato: Elaborato n° 13 di **SALVATORE VICARI** (Ragusa) intitolato **"RI SS' ERBA PASCIRI"** **"DI QUELL'ERBA PASCERE"** con la seguente motivazione:

"Impegno e ricerca stilistica efficace ed incisiva. L'autore si avvale di un linguaggio finalizzato a metafore di alto profilo stilistico e rivela una padronanza notevole della struttura poetica. Si nota una coerenza poetica tra il testo in "lingua siciliana" e la trasposizione in italiano".

"RI SS' ERBA PASCIRI"
"DI QUELL'ERBA PASCERE"

E iju...
passu passu...
pinzusu cci vaiju...a bbirilli ssi pethri.
sthaviati...muti
tunni ciatti...ciantati ri terra ijacqua e bbientu...
ma se attientu sientu u llamientu - e nnudhu veni
nudhu ca cerca i vavaluci
nudhu...a-ggniddhuzzi e ciunchi ca ciàmunu i so mathri
spiersi a-mmienzu ê spini ...pasciennu ciusi ciusi.

Piatusi...siti viàuthri, pethri?
O sunu- criru- làcrimi-cirnuti r'immennu...ri l'àiuti cela
simenza suprâ ciana...ciamata spranza?
o u cori e ll'uocci l'arma rê surdhati
mannati
a la guerra contr'ê frati
cu addhuma ntorci ssicuta bbanneri
e ffumu e bbummi e mmorti
turnati eroi...vistuti ri lignu â pena ô ciantu
a la terra a la pietà-ti ciamata mathri

Ossa ...cruci...ciova
i ma pinzèra...ca mi scàppunu ri sira
circànnu
ijòla nira ràrichi-rasciùra ri ddh'èrba virdhi-aruci amara
siminata-mai cugghiuta-libbirtà-ti - ciamata paci

Iu-ccamôra- ri passagghiu-sicutu u ma ristinu
menthri rura sta stasciuni...ciamata vita
na manu ô cori... l'athra ô cielu - pillirinu - strati strati

Ma cci tuòrnu - dduocu - quann'è ll'ura
bbarbanu anziemi ê vavaluci
spiersu a-mmienzu ê spini
risiusu
ri ss'erba pasciri-finamenti paci chê 'ggniddhuzzi
ciamannu mathri
menthri a sira cala e cciòvi...làcrimi ri nùvuli...
e ssulu pethri virri-ri...ciusi ciusi

DI QUELL'ERBA PASCERE

E io.../passo passo / pensoso ci vado a vedere quelle pietre/
sparse mute/ tonde piatte piantate alla terra ...acqua e vento/ ma
se attendo sento un lamento- e nessuno viene/ nessuno che cerca
le lumache/nessuno... gli agnellini zoppi che chiamano le matri/
sperduti tra le spine pascendo per i campi// Pietose...siete voi,
pietre?/ O sono - credo- lacrime cadute d'immenso...dall'alto dei
cieli/ semenza sulla pianura ...chiamata speranza/o il cuore e gli
occhi le anime dei soldati/mandati/dalla guerra contro i fratelli/
chi accende torce insegue bandiere/ e fumo e bombe e morte/
tornati eroi...vestiti di legno/alla pena al pianto alla terra alla pietà
chiamata madre// Ossa ...croci... chiodi/ i miei pensieri...che mi
scappano la sera/cercando/percorsi nidi radici...fioritura di quell'
erba verde - dolceamara/seminata...mai raccolta - libertà - chiamata
pace// Io- per ora - di passaggio/ insegue il mio destino/
mentre dura questa stagione chiamata vita/una mano al cuore
l'altra al cielo-pellegrino-per le strade// Ma tornerò- lì- quando
sarà l'ora/ lumacone assieme alle lumachine / sperduto tra le spine /
desideroso / di quell'erba pascere - finalmente pace - con gli
agnellini - chiamando madre / mentre la sera cala e piove - lacrime
di nuvole - e solo pietre vedere- per i campi

**GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE
E PER LA COMPETENZA AI MEMBRI
DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
DEL "PREMIO LETTERARIO A & A VALENTI"
ANNO 2006**

**Augusta CASTELLANI Docente Scuola Superiore
Claudio BIANCHI Poeta e Scrittore,
Roberto MOLINARI Insegnante Scuola Superiore
Vito PATTI Preside Istituto Scuola Superiore
Mario RIDOLFO Presidente "Famiglia Agirina"**

Il 27 Dicembre 2006 è nata

Rebecca

**Ina e Nino Allegra,
i nonni Graziella e Mario Ridolfo
ringraziano e condividono la loro gioia
con tutti Voi**

Esprimiamo la nostra gratitudine al
CIRCOLO DIODORO SICULO DI CATANIA
per il contributo anche finanziario elargitoci, con la fiducia
che la collaborazione possa divenire molto più fattiva di
quanto sia nel presente. **Auguri di un proficuo lavoro!**

**NELLA CULTURA E NELLA SOLIDARIETA'....
(Continua dalla pagina 2)**

associazioni siciliane, in particolare del Circolo culturale di Garbagnate
e del gruppo folkloristico "Sicilia Nostra".

La famiglia Agirina, nel contempo, ha festeggiato il ventennale della
sua rifondazione e della pubblicazione de "Il Castello", periodo
in cui ha organizzato fondi di solidarietà, feste, premi artistico-letterari,
convegni, gite, commemorazioni, ecc. Nei suoi vent'anni, i direttivi
che si sono susseguiti hanno perseguito lo stesso obiettivo:
continuità dell'opera dei Valenti, soprattutto tra gli emigranti, non
dimenticando lo spirito originario che amalgama quanti per vari motivi
sono costretti a vivere lontani dall'amata-odiata Agira. Obiettivo,
condiviso anche dai numerosi e superattivi presidenti delle Associazioni
siciliane lombarde (non cito nessuno per non fare torto a qualcuno),
è diventato volano di ogni Circolo, che fa a gara per affermare
e diffondere cultura, solidarietà e amicizia, che caratterizzano i Siciliani.
Ogni manifestazione, ormai, è un mosaico di Ragusani, Pietrini,
Siracusani, Favaresi, Mazzarinesi, Agirini che, mentre esprimono la
loro indole originaria, accomunano tutti i loro aspetti positivi, da cui
emerge un fantasmagorico mosaico di sicilianità. Ciò è accaduto
anche nella "Giornata celebrativa dei Valenti", in cui tutti hanno
avuto modo di esprimere le proprie opinioni, mentre sul grande schermo
scorrevano le immagini più significative della nostra storia e dei
nostri paesi.

Con l'auspicio che continui la loro preziosa collaborazione, ringraziamo
tutti i nostri collaboratori, che con ogni mezzo e modo ci permettono
di proseguire nella nostra opera socio-culturale, e formuliamo loro i
migliori auguri di un proficuo lavoro. **(Nino Rosalia)**

Grazie a:

**Comune di Garbagnate Milanese
Fondazione Angelo e Angela Valenti
Circolo Culturale dei Siciliani Garbagnate
Gruppo Folkloristico "Sicilia Nostra"**

**per avere contribuito finanziariamente e anche
organizzativamente alla riuscita della giornata del
29 Ottobre 2006 in onore dei Valenti**

PREMIO LETTERARIO "A. & A. VALENTI" XV EDIZIONE

La Commissione, all'unanimità, considerato l'alto livello poetico raggiunto, da **Michelangelo GRASSO di Catenanuova EN** e da **Lina RICCOBENE di Delia CL** per le poesie "U mo arvulu" e "Alla ricerca di abilità "altre"", ritiene opportuno insignire i due candidati di una "MENZIONE D'ONORE" con le seguenti motivazioni:

"U mo arvulu" "L'albero personificazione che l'autore fa di se stesso, esprime una vita priva di orpelli ma vera. Efficace ed espressivo lo stile poetico. Il testo si presenta ricco di metafore sull'essenziale che sottolinea la forza del messaggio".

"Alla ricerca di abilità -altre-" "Poesia ricca di sensibilità. Affronta una tematica vicino a persone "diversamente abili" e coinvolge totalmente e senza retorica la vita stessa dell'autrice fino ad identificarsi con i medesimi".

IL SETTORE "NARRATIVA"

La Commissione, dopo lungo e approfondito dibattito e all'unanimità, considerato l'alto livello narrativo raggiunto, da **Vincenzo PORTELLA di Novate Milanese MI** e **Flora RESTIVO di Casa Santa Erice TP** per i testi "Le arance di Natale" racconto fuori concorso e "Accia e amuri" racconto, ritiene opportuno insignire i due candidati di una "MENZIONE D'ONORE" con le seguenti motivazioni:

"Le arance di Natale" "Vincenzo Portella ricostruisce con proprietà un periodo storico che segna il passaggio di un piccolo paese dalla condizione di analfabetismo alla scuola dell'obbligo. I personaggi descritti con dovizia hanno tratti felliniani che navigano tra il grottesco e il tragico. Insomma: una Sicilia antica".

"Accia e amuri" "Flora Restivo, costantemente presente tra la Famiglia Agirina, ci ha regalato un breve racconto giocato tra l'autoironia e il disincanto. La leggerezza del tema sottolinea la possibilità per ogni donna di vivere qualunque età con lo stesso spirito".

DA "LE ARANCE DI NATALE"

...chiamò a se Gnazzu Cugghia, Fulippinu Cavadazzu e Gesieli Minnutu. In piedi sulla predella puntando l'inseparabile bacchetta verso i tre ragazzi, ordinò ai primi due di caricarsi i rami di arancio e cipresso e a Gesieli il sacchetto con le arance.

"Voi due andate a buttare questi rami dove vi pare; tu Gesieli porta il sacchetto con le arance a casa mia. Avete capito?..

"Dopo 10 minuti Gesieli tornò e senza dir nulla andò dritto al suo posto; il maestro immerso nella lettura non si accorse di niente. Subito dopo rientrarono insieme Gnazzu e Fulippinu; il maestro li vide, li seguì con lo sguardo finché raggiunsero i loro banchi e poi riprese a leggere. All'improvviso scattò in piedi, si tolse gli occhiali e cominciò a fissare Gesieli che, come tutti noi, aspettava con ansia che suonasse la campanella delle ore 13 per tornare a casa.

"Gesieli! - urlò il maestro con voce arrocchita dalla collera. "Comandi, professore!" come si usava a quei tempi, alzandosi in piedi. "Chi c'era a casa mia, mia figlia o la serva?" "E come faccio a sapere chi c'era a casa vostra?" "Ma come?! Non sai chi c'era a casa mia?! Allora non hai consegnato le arance?" "Non le ho date a nessuno, le arance. Le ho buttate, come mi avete ordinato". "Cosa hai fatto?! Le hai buttate?! E dove le hai buttate?" Il maestro premeva i pugni sulla cattedra. "Nel primo mucchio di immondizia che ho trovato lungo la strada". "Con tutto il sacco?" "Sì con tutto il sacco..." Il maestro gli fu subito addosso, con la bava alla bocca, come un cane idrofobo e cominciò a picchiarlo forsennatamente con tutte due le mani e i piedi...Gesieli, ormai tramortito, non si difendeva neanche più, quando il maestro gli sferrò un tremendo calcio ai genitali. Gesieli, senza alcun lamento, cadde supino a terra, e rimase immobile... "E' morto! E' morto! Lo ha ammazzato!.." Il maestro aveva mandato la bidella a chiamare i genitori, ai quali raccontò che Gesieli aveva fatto a botte con un compagno di classe, ma essi non gli credettero e lo denunciarono. Come era prevedibile, nessun provvedimento fu preso a carico dell'illustre maestro che continuò indisturbato ad occupare ...

UMO ARVULU (quarta strofa)

Ardi
e nun sfida di boria
pi chiddi ca tr' àncunia
e martieddu
cercannu un raggiu di suli
cà ne mo vini
nun scuri sangu di cimicia...
e scutuolu tri quarti di zagara
pi spartirimi u miegghiu fruttu
ch'è scruppedda o vientu
straminati trazzeri trazzeri

Da "ACCIA E AMURI"

Ormai è sicuro più della morte: a me capitano fatti veramente strani. Quello che mi accingo a raccontare è piuttosto recente. Chi mi osserva vede una donna che ormai della gioventù conserva appena il sentore. Certamente mi piace agghindarmi, mi trucco, insaporisco quell'insalata moscetta come meglio so fare, ma la musica cambia poco. Malgrado tutto, però, ancora succede che gli uomini mi dedichino attenzioni e, come sempre è avvenuto, io non me ne curi più che tanto. Tutto questo preambolo porta al nocciolo della faccenda... All'improvviso sento aprirsi lo sportello. Allibita vedo un pezzo d'uomo d'aspetto piuttosto piacente e fine, di una quarantina d'anni al massimo, che regge in mano il più imponente mazzo di sedano da me visto e, dietro di lui, mia figlia con una faccia da schiaffi. "Permette signora - fa - mi vorrei presentare - tutto in italiano - mi chiamo Piripicchio Piripacchio. Capisco che lei è una persona di cultura ed io un ignorante, ma dato che, davanti a una signora con le mani in mano non si compare, le offro con tutto il cuore questo magnifico mazzo di sedano, visto che sua figlia mi ha detto che le piace moltissimo". Lo reggeva, verdissimo, a mò di rose "baccarat". "Grazie, grazie, l'accetto come se fossero dei gigli" e afferrai quell'insolito presente..."

"...Cara mamma tu hai ferito dritto al cuore quel povero figliuolo, che ora è innamorato perso. Appena ti notò in macchina mi disse: Ma chi è quella bella donna? A me piace alla follia e, siccome sono ancora scapolo, mi vorrei sistemare proprio con lei. E' mia madre! risposi" Sua....

ALLA RICERCA DI ABILTA' "Altre"

(quarta strofa)

E mi aiutano a non morire: /
Simona, Mauro, mio padre.

Allora tra le pieghe del sentire e con carezza di vento, /
dolce si insinua il dubbio: l'Altro diverso da me?

Sgorga sincera la parola del cuore:

Simona, Mauro, mio padre. Che abilità!!!

A me? A me solo speranza di essere almeno diversamente abile /
per riuscire a giocare, e vincere, come loro
nella difficile partita della vita

Circolo Culturale Siciliano Via Milano 9 20024 Garbagnate Milanese NUOVO DIRETTIVO DEL CIRCOLO CULTURALE SICILIANO

Presidente: **Enza FURNARI**
Vice Presidente: **Vito SACCONI**
Economo: **Giuseppa COSTA**
Segretario: **Tullio DOMINE**
Consigliere: **Giuseppe TERRIBILIO**
Consigliere: **CAPOCCIA**
Consigliere: **Guglielmo COSTA**
Consigliere: **Margherita VALENTI**
Consigliere: **Gaetana BELLA VIA**

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e l'Associazione "Famiglia Agirina" di Milano saluta il nuovo Direttivo del Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate e, ringraziando per la sempre fattiva collaborazione, augurano buon lavoro.

ATTENZIONE!...

I testi integrali e tutti gli elaborati concorrenti al Premio saranno pubblicati quanto prima sul sito.
www.famigliagirinamilano.it

CONGRATULAZIONI ED AUGURI

all'avvocato **Giorgio Rinaldi** che ha ricevuto dall'Ordine degli Avvocati la Medaglia d'Oro in occasione dei cinquant'anni di esercizio professionale



Un triste Natale E' DECEDUTO IMPROVVISAMENTE FI- LIPPO IACONA LASCIANDO UN INCOLABILE VUOTO NEI FAMILIARI E NELL'ASSOCIAZIONE.

Non troviamo parole per esprimere i sentimenti che nutriamo in questi momenti, in cui lo sgo-
mento e l'angoscia non
lasciano posto a confor-
to, soprattutto ai familiari
ed a tutti gli amici.



Filippo Iacona nella rappresentazione
del Presepe vivente

L'Associazione e la Re-
dazione de "Il Castello",
memori della disponibili-
tà, generosità ed amicizia
disinteressate ormai più
che ventennale di Filippo,
che hanno permesso la
stessa sopravvivenza
dell'Associazione, man-
terranno sempre viva la sua figura ovunque in azione e sempre gioviale.
Nel contempo non dimenticheranno che in ogni momento Filippo è stato
punto di riferimento nell'organizzazione delle numerose attività della Fam-
iglia Agirina, che ha realizzato in quasi vent'anni di vita.

Adesso solo la continuità nell'opera culturale e solidale dell'Associa-
zione potrà onorare l'amico Filippo, mantenerne viva in perpetuo la per-
sonalità e lenire, anche se minimamente, le sofferenze dei suoi familiari.

Grazie Filippo per tutto! Non ti dimenticheremo mai! **Nino Rosalia**

Sydney

MEDAGLIE DELLA CONFEDERAZIONE COMMERCIO A 20 SICILIANI DI SYDNEY

In concomitanza con l'assegnazione dei premi del Concorso Letterario
CAS intitolato "Un Racconto siciliano", venerdì 17 novembre, presso i
locali del Castel d'Oro, si è anche proceduto alla presentazione da parte
di alcuni delegati siciliani rappresentanti della Confederazione Commer-
cio, a nome del patronato Enasco, di undici medaglie d'oro e otto d'ar-
gento a personaggi siciliani che si sono distinti nella comunità per
meriti sociali e professionali.

La serata è iniziata con il discorso introduttivo da parte del Coordinatore
dott. Charlie Pollicina che ha dato il benvenuto al nuovo Console Ge-
nerale Benedetto Latteri ed all'on. Angela D'Amore (MP) in sostituzione
del premier del NSW, on. Morris Iemma, ed ai delegati dott.ri Pietro
Blondi (Vice-Presidente Confcommercio), Antonino Barberi (Capo-Area
Regione Sicilia), Davide Sensi (Responsabile Uffici all'Estero Enasco), e
Fernando Capone (Coordinatore Enasco Australia - da Perth).

Sono quindi seguiti alcuni brevi interventi dei delegati Pietro Blondi ed
Antonino Barberi che hanno dato il via alle presentazioni delle medaglie
d'argento a: Giuseppe Galeano, Alberico Mollica (assente e accettata
dal dott. Merlino), dott. Orazio Ron Muratore, Giuseppe Murgida, Giu-
seppe Politi, Giuseppe Rovella, Angelo Testa e Francesco Tumino. Quelle
d'oro, invece, sono andate a: Caterina Bamonte, Antonino Bonanno,
Vincenzo De Lorenzo, dott. Nicola Destro, Santo Giunta, Rosario Mani-
aci, dott. Felice Merlino, Salvatore (Sam) Mugavero, Masino Natoli, Fi-
lippo Parisi, ed al dott. Charlie Pollicina. Un premio speciale (Giovani nati
in Australia), è stato presentato al dott. John Gullotta.

Nell'intervallo un gruppo di giovani ballerine ha intrattenuto il pubblico
con divertenti danze tipiche siciliane a ritmo di tamburello.

La serata è stata magistralmente condotta da Francesco Giacobbe ed è
terminata con l'estrazione di una ricca lotteria.

Sam Mugavero

LA NASCITA :
PROFILI ETICI, SCIENTIFICI E GIURIDICI
17 MARZO 2007 ORE 9.00
SALA GUICCIARDINI
Via Macedonio Melloni n. 5 MILANO

A ROMA, L'AGIRINO GIUSEPPE GERELLI SCRIVE SU AVVENIMENTI DIAGIRA. UN LEGAME SEMPRE VIVO.

E' nato ad Agira nel 1930, Giuseppe Gerelli, padre di
2 figli, pensionato del Ministero del Tesoro. Partito da 1
paese nato nel 1969, si è dedicato negli ultimi anni, a scrive-
re dei testi su avvenimenti e personaggi storici di Agira, con
particolare riferimento al secolo scorso. I testi, arricchiti da
ricordi personali, sono stati distribuiti privatamente ad amici.
Unanime l' apprezzamento tributato alle opere per i dettagli
dei ricordi e la precisione delle ricerche.

I testi finora scritti sono: "Agira nella seconda guerra mon-
diale e dopoguerra", "Monografia del quartiere Abbazia -
Chianotta". Ultima opera "Lo sbarco in Sicilia. Agira, Luglio
1943".

"Il testo contiene - ha dichiarato Giuseppe Gerelli- il ricordo
degli avvenimenti vissuti personalmente e alcuni eventi ve-
rificatisi in diverse battaglie sui monti circostanti Agira come
Frontè e Campanelli, un tuffo nel passato di una guerra fatta
di dolore e sacrifici".

L' attività "letteraria" di Gerelli non sembra concludersi, in-
fatti in cantiere vi è la realizzazione di un altro testo sulle
attività artigianali e commerciali di Agira durante il secolo
scorso fino al 1960"

" I miei ricordi -ha dichiarato Gerelli - spero che possano
aiutare le nuove generazioni a capire come si stava una vol-
ta, ma, soprattutto, a comprendere l' evoluzione storica degli
avvenimenti, necessaria per capire come siamo oggi. Mi fa
piacere inoltre l' interesse di alcuni giovani per il passato,
spesso mi ritrovo a raccontare fatti che li meravigliano: il
lavoro nei campi, avvenimenti politici del dopoguerra, parti-
colarità di personaggi e monumenti. Ritengo che l' esperien-
za diretta sia la migliore testimonianza".

Le opere del Gerelli sono frutto di "accurate e pazienti" ricer-
che presso la biblioteca di Agira e la biblioteca nazionale di
Roma, dove ama trascorrere il tempo. " Mi auguro che qual-
cuno abbia interesse per le mie opere- ha concluso Gerelli- la
loro eventuale divulgazione contribuirà ad una maggiore co-
noscenza del passato, inoltre il ricavato di un' eventuale
pubblicazione sarà devoluto in beneficenza."

Petizione di Luigi Manno

"NO AL CARBONE, NO AL NUCLEARE, SI ALL'ENERGIA PULITA"

E' andata bene la raccolta di firme per la petizione di "No al
carbone, no al nucleare, sì all'energia pulita". Il banchetto pre-
parato dal Circolo Legambiente Volontariato Agira, ha ottenuto
un gran numero di adesioni; infatti sono stati tanti i cittadini
che si sono trovati pronti a firmare questo grido di aiuto al
nostro stesso pianeta.

La manifestazione che si è tenuta Sabato 17 Febbraio
2007 presso la Sede Sociale dello stesso Circolo, nel Cortile S:
Agostino 17 ad Agira, si è conclusa nel migliore dei modi.

Il Presidente geom. Orazio Fontana dice: " Mi posso
ritenere soddisfatto di una così numerosa partecipazione della
popolazione agirina e questo grazie all'impegno profuso da parte
dei soci dell'associazione e dei volontari del Servizio Civile:
Nascia Elisabetta Mariarosa, Brex Luigi, Fontana Giovanna e
Torregrossa Pietro ". **Ufficio Stampa Legambiente di Agira**

ESPRIMIAMO IL NOSTRO SENTITO CORDOGLIO

*ai familiari di Filippo Iacona che, purtroppo, la
Vigilia di Natale ci ha lasciato*

e

*a Graziella, Carmelo, fra Salvatore e Mario
Callari per la scomparsa del marito e padre Pie-
tro Callari.*



Agira.

PRESENTATO IL TESTO DI FM PROVITINA SU AGIRA E SAN FILIPPO

Publicato dalla casa editrice "Abbadessa", recentemente il Circolo Sociale Argyrium ha ospitato la presentazione ufficiale del testo "aggiornato" del dott Filippo Maria Provitina, intitolato "Storia Universale di Agira e del suo Santo".

La cerimonia di presentazione, dopo i saluti iniziali del presidente del Circolo Gaetano Rocca, ha previsto l'intervento del sindaco, Arch. Rosario Sanfilippo, il quale ha evidenziato la ricerca storica e il servizio culturale ormai quarantennale reso dall'autore alla storia e alla cultura locale.

Presente tra i relatori il dott. Claudio Faraci il quale ha messo in risalto la facilità e la completezza del testo, l'ottimismo finale e la qualità e certezza delle fonti. "Occorre dare identità alle nostre città - ha dichiarato Faraci - Agira ha una storia millenaria e personaggi di notevole importanza come Diodoro Siculo, Fortunato Fedele, ecc., occorre sempre di più valorizzare le potenzialità artistiche e culturali della Città grazie anche, alle opere letterarie, che ne consentono la conoscenza anche al di là dei confini comunali."

La presentazione del testo si è conclusa con un breve intervento dell'autore, il dott. Filippo Maria Provitina, il quale, dopo avere ringraziato i presenti, si è soffermato sulla sua attività culturale al servizio della città a partire dal 1967. "Agira è ricca sotto tutti i versanti - ha detto Provitina- è un paese ricco di storia e di arte; occorre sostenere validi progetti per consentire lo sviluppo culturale della città, quali: ricercare il teatro Greco, approfondire la ricerca archeologica sotto la chiesa dell'Abbazia, conoscere alcuni suoi personaggi, rafforzare la venerazione a San Filippo, infine non è da escludere la possibilità di unirsi ad altri comuni per avere maggiori opportunità di crescita sociale ed economica."

L'opera del dott. Provitina, gradevole anche esteticamente, propone la storia, i luoghi e i personaggi dell'"Integra" Città di Agira ed è costituita da due volumi. Contiene anche il libretto biografico dell'autore.

"Agira è un paese antico - si legge nella nota introduttiva al testo del prof. Ignazio Emanuele Buttitta, docente di Etnostoria presso l'Università di Sassari - è un paese dove i valori tradizionali sono ancora vivi e operanti, dove la vita individuale si diluisce in quella familiare, dove i rapporti interpersonali sono vincolanti, dove i Santi sono vicini ai loro fedeli, alle loro angosce e sofferenze, dove nascervi significa qualcosa. ... La certezza di una identità e la consapevolezza di essere detentori di un importante patrimonio storico e culturale e di un ineguagliabile tesoro di tradizioni sono le fondamenta in grado di garantire la sopravvivenza e la crescita futura".

Il testo del Provitina, la cui prima edizione è stata insignita dal premio "Falesi" nel 1984, nasce da un profondo attaccamento umano e culturale dell'autore nei confronti della terra natale. Allontanatosi da Agira fisicamente per motivi di studio e professionali ne ha sempre mantenuto vivo il ricordo e il contatto, nel cuore e attraverso gli scritti.

Oggi il dott. Filippo Maria Provitina risiede a Palermo, dirigente presso il Corpo Forestale della Regione Siciliana, insegna glottologia e storia della Sicilia presso l'Istituto Superiore di Giornalismo dell'Università di Palermo da quest'anno convenzionato anche con l'Università "Kore" di Enna. Ricopre la carica di presidente onorario dell'"Accademia du Krivu" dove si parla e si studia il siciliano classico. Convinto sicilianista, recentemente è stato nominato membro della commissione toponomastica di Agira. Autore eclettico ha al suo attivo circa 40 pubblicazioni su molteplici campi.

Luigi Manno

"SETTIMANA AMICA DEL CLIMA"

AGIRA. Il giorno 16 Febbraio 2007 è ricorso l'anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kioto e il Circolo Legambiente Volontariato Agira, come sempre quando ci si trova a fronteggiare problemi di natura ambientalista, si è trovata coinvolta nella manifestazione denominata "Settimana amica del clima".

L'evento si è tenuto al Liceo Linguistico "M.L.King" di Agira, dove con l'intervento dei ragazzi, si è potuto assistere alla visione di un filmato intitolato "Una scomoda verità" di grande importanza, contenente informazioni che magari i cittadini sconoscono.

L'argomento trattato, ha interessato un gran numero di alunni ed insegnanti, che con le loro domande hanno cercato di dare risposte alle numerose perplessità, realizzando un importante e costruttivo dibattito.

Il Presidente geom. Orazio Fontana commenta: "Non pensavo che la manifestazione avrebbe suscitato un così grande interesse, ma mi ritengo entusiasta dei risultati ottenuti".

A portare avanti con tanto impegno la manifestazione, i volontari del Servizio Civile del Circolo Legambiente Volontariato Agira, che hanno curato la proiezione ed animato il dibattito finale.

Ufficio Stampa Legambiente di Agira

LO SAPEVATE CHE?...

San Luca Casali dell'VIII secolo, cieco di nascita, era il severo abate di Agira.

I monaci che mal sopportavano la sua severità per scherzo gli dissero che doveva tenere un sermone in un altro paese. Il monaco andò, trovò la platea vuota, ma pronunciò un discorso bellissimo al quale, inaspettatamente, si sentì una voce rispondere "amen".

I monaci impallidirono e si buttarono ai piedi del Santo chiedendogli perdono.

CUNTI DI S. FILIPPO D'AGIRA a cura di Giuseppe Cavarra

Nella cultura religiosa del popolo il "miracolo" viene considerato qualcosa che rimanda ad una sfera di possibilità e di attività che oltrepassano quanto l'uomo è abituato ad esperire nella sua vita quotidiana

5. Il vestito nuovo *

Una sera scendevamo da Mangiamiele al paese. Avanti andavo io con un fascio di legna sulla testa; dietro a me mia cognata; dietro ancora mio marito e mio cognato. Giunti nel vallone di Serra, vidi stesa sull'erba, sotto un noce, un grande foglio di carta rossa. Guardai bene e vidi che erano mille lire, mille lire di quei tempi. Eravamo all'indomani dell'ultima guerra e allora le mille lire erano un foglio grande di colore rosa. Mi abbassai col fascio di legna sul capo, presi quella carta e me la misi in tasca.

Giunti a casa, dissi a mio marito: «Onofrio, guarda che cosa ho trovato...». Mio marito non credette ai suoi occhi e mi chiese:

«Chi ti ha dato questo bigliettone?» «L'ho trovato», gli risposi.

«E dove l'hai trovato?» «Nel vallone di Serra».

«Chissà chi l'ha perduto...».

«Non l'ha perduto nessuno... Me l'ha fatto trovare S. Filippo».

«Ora S. Filippo i regali li fa? Non li riceve?» «Ti ripeto che me l'ha fatto trovare S. Filippo. L'ho pregato per un vestito nuovo da indossare il giorno della sua festa e mi ha fatto la grazia».

«Con questa fame che abbiamo tu cerchi il vestito nuovo... Meglio che ci compriamo un bel sacco di farina»

«Non mettere il carro dinanzi ai buoi. Vedi che una parte di questi soldi debbono andare a S. Filippo che me li ha fatti trovare».

«Consegnate a me le mille lire: ci penso io a farne quello che si deve fare».

Gliele consegnai e quello stesso giorno mio marito portò a casa un sacco di farina.

La notte S. Filippo mi apparve in sogno. Vedendolo, immaginai il discorso che veniva a farmi:

«Allora tu le promesse le mantieni così?»

«S. Filippo caro, voi sapete come sono andate le cose...».

«Lo so, lo so, ma tu la tua volontà ce l'hai messa tutta?».

«Che dovevo fare?»

«Non dovevi consegnare tutti i soldi. Là c'era anche la mia parte».

«S. Filippo caro, ho fatto quello che ho potuto...».

«Il vestito nuovo te lo puoi dimenticare, ma aprì sempre gli occhi dove metti i piedi... Non si sa mai! A questo punto S. Filippo scomparve».

Dopo tre o quattro giorni andavo sola per una strada di campagna, quando gli occhi si posarono su un foglietto di carta. Lo guardai bene e vidi che erano cento lire.

«S. Filippo non si è dimenticato di me...», dissi tra me e me.

Presi quel foglietto e me lo misi in tasca.

• **Il cunto è stato raccolto nell'agosto del 1991 a Limina (Me)**

NUOVO ASSETTO PASTORALE AD AGIRA

Dal 1° Ottobre 2006 il nuovo assetto pastorale ad AGIRA prevede la creazione di tre centri pastorali:

a) Prima Unità Pastorale Zona alta di Agira: Parrocchia SS. Salvatore, S. Margherita e S. Antonio Abate

b) Seconda Unità Pastorale Zona centrale di Agira: Parrocchia S. Pietro Ap. e S. Antonio di Padova.

c) Terza Unità Pastorale Zona bassa di Agira: Parrocchia Abbazia S. Filippo.

S.E. Mons. Salvatore Pappalardo ha dimesso, per raggiunti limiti di età, i Parroci:

Mons. Daidone Gaetano; P. Pastore Filippo; P. Nasca Filippo.

Nuovo Parroco dell'Abbazia S. Filippo è stato nominato il Sac. Silvio Rotondo;

Nuovi Parroci, in solido S. Pietro Ap. e S. Antonio di Padova i Sacerdoti Pietro Scardilli e Nasca Silvestro;

Nuovo Amministratore per S. Margherita, il Parroco del SS. Salvatore, il Prevosto Sac. Zito Roberto

Ai nuovi pastori gli auguri più vivi della Famiglia Agirina di Milano

IL NEO PARROCO DELL'ABBAZIA, DON SILVIO ROTONDO

Si è recentemente insediato il nuovo parroco della chiesa dell'Abbazia di San Filippo. Si tratta di **padre Silvio Rotondo**. Nato a Troina, 53 anni, laureato in Sociologia presso l'università "La Sapienza" di Roma, ha proseguito gli studi Teologici presso l'istituto salesiano "San Tommaso" di Messina. Per diversi anni è stato docente in istituti scolastici della provincia e collaborato per le attività pastorali presso l'Oasi di Troina. Ha lasciato, prima del nuovo incarico ad Agira, la comunità di Catenanuova.



IL PARROCO DEL S.S. SALVATORE E NUOVO AMMINISTRATORE PER S. MARGHERITA, DON ROBERTO ZITO

Il parroco del S.S. Salvatore, Don Roberto Zito, con il primo di ottobre è stato nominato nuovo Amministratore della Parrocchia di S. Margherita.

E' nato ad Agira nel 1959 ed è stato ordinato sacerdote il 23 Marzo 1985 nella Parrocchia di S. Pietro Apostolo ad Agira. Dal 1986 è Vicario Cooperatore della Parrocchia di S. Antonino ed in quella dell'Abbazia San Filippo. A Palermo, presso la Facoltà di Teologia, ha conseguito la licenza di Ecclesiologia. Dal 1995 è stato prima amministratore e poi Prevosto Parroco del SS Salvatore.



IL PARROCO DI S. PIETRO APOSTOLO E S. ANTONINO DI PADOVA, DON PIETRO SCARDILLI

Nato ad Agira 32 anni fa, è stato ordinato sacerdote nel 1999.

Vice Parroco all'Abbazia San Filippo, ha conseguito il dottorato presso l'Università Gregoriana di Roma in Teologia dogmatica. Attualmente è Parroco della Parrocchia di San Pietro Apostolo e di quella di Sant'Antonino di Padova



Dal 1° Ottobre il Vescovo di Nicosia Mons. Pappalardo ha ritenuto utile un avvicendamento alla guida pastorale di Agira. Mons. Gaetano Daidone, padre Filippo Nasca e padre Filippo Pastore (Agirini doc) hanno rappresentato e ancora rappresentano un vero punto di riferimento per tanti di noi che come me hanno vissuto i primi anni di giovinezza ad Agira. Con grande emozione e rammarico ho appreso la notizia, ma d'altro canto, dopo una vita dedicata a divulgare il Vangelo di Cristo e metterlo in pratica, anche Loro hanno diritto/bisogno di riposare. Ma sono anche convinto che fino a quando il Buon Dio li terrà fra noi, non si esimeranno da essere ancora una grande risorsa per tutti noi. Ho sempre accostato questi tre "grandi uomini" a tre punti di riferimento significativi, forse perché ho vissuto i primi periodi del Loro insediamento pastorale nelle comunità agirine e anche perché, e ne sono sicuro, anche Loro si sono affidate alle preghiere e alle intercessioni di grandi figure della storia del cristianesimo: San Tarcisio martire, San Giovanni Bosco, Maria SS Ausiliatrice e la Madonna Addolorata. San Tarcisio ai tempi in cui Mons. Daidone (allora giovane coadiutore a S. Margherita) era l'esempio dei giovani di questa parrocchia e l'oratorio dedicato al culto di questo santo martire. San Giovanni Bosco e Maria Ausiliatrice, veri punti di riferimento a cui l'allora giovane Filippo Nasca, parroco di S. Antonio Abate, dedicava la comunità e i ragazzi (allora tanti). Padre Pastore, dall'aspetto mite, faceva finta di non vedere i giovani di San Pietro, con particolare dedizione all'Associazione dell'Addolorata, sempre attiva e con l'avvento di don Filippo Pastore ha raggiunto, sicuramente, impostazioni di una vera comunità che opera per il bene della collettività. Il mio grande rammarico e nello stesso tempo grande giubilo è che l'esempio di uomini come Padre Filippo Nasca, Padre Gaetano Daidone e padre Filippo Pastore che hanno fatto la storia della comunità cristiana di Agira, sarà seguito? I giovani e la gente di Agira seguiranno i loro insegnamenti? Certamente i giovani Pastori di Agira, Don Roberto, Don Pietro e Don Silvio faranno la Loro parte. E... la comunità Agirina!?!... (M. Ridolfo)

LA PACE (L.Housman)

La pace guardò in basso

e vide la guerra,

"là voglio andare" disse la pace.

L'amore guardò in basso

e vide l'odio,

"Là voglio andare" disse l'amore.

La luce guardò in basso

e vide il buio,

"Là voglio andare" disse la luce.

Così apparve la luce

e risplendette.

Così apparve la pace

e offrì riposo.

Così apparve l'amore

e portò vita.

E il verbo si fece carne

e dimorò in mezzo a noi

ULTIMISSIMA DA AGIRA

Nuova Giunta Municipale

Il Sindaco Rosario Sanfilippo ha assegnato le deleghe a 5 nuovi Assessori:

Vice Sindaco **Filippo MINNI'**,

Assessori: **Orazio ASCOLI**,

Antonino BIONDI,

Attilio OLLA',

Nunzia SCARDILLI,

Vincenzo TERRANOVA

Il Presidente della Famiglia Agirina, il Consiglio Direttivo e l'Associazione esprimono i più vivi rallegramenti e augurano buon lavoro.

DOMENICA 21 GENNAIO ORE 17,30

L'Associazione DIODORO SICULO

di Catania ha presentato, presso

il Circolo Unificato dell'Esercito,

le autrici e curatrici

Loredana Foti e Lina Scalisi

che hanno illustrato loro il libro

"Agira, tra XVI e XIX secolo"

Studi e ricerche su una comunità di

Sicilia

Con tale ricerca storica in due volumi, le due autrici hanno soddisfatto l'esigenza degli Agirini di dimostrare che nella storia di Agira non ci sono stati solo Diodoro Siculo e San Filippo, ma essa era proseguita nei secoli "accomunando gli uomini alle istituzioni, i diversi poteri ai gruppi sociali, e segnando con il suo tratto distintivo le più generali vicende che avevano attraversato il territorio e l'isola."

In parte tale opera ha ricomposto l'identità civica, la fierezza di essere cittadini di Agira e contenere l'impegno di vivere e operare al suo interno.

I due volumi spaziano dalla storia alle istituzioni ecclesiarie e civili a quella della popolazione e delle famiglie; dalla biografia alla storia politica e culturale, dalla morale alla teologia, e costituiscono lo specchio di una storia che non passa, intessuta di sentimenti antichi e profondi a cui nessuno può dichiararsi estraneo o indifferente. "L'augurio degli amministratori del passato e degli attuali - scrive il sindaco Rosario Sanfilippo nella presentazione- è che questi volumi siano da considerarsi non un punto di arrivo, bensì un punto di partenza nel processo di recupero della memoria collettiva". Congratulazioni e auguri a Foti e a Scalisi!

(NR)

IL PRESIENTE SALERNO EVIDENZIA "I DIFETTI" DEL TERRITORIO E SOTTOLINEA I SUOI "PREGI"

QUALI PROBLEMI?

In 80 anni crollo della popolazione (-33%); chiusura delle miniere; caduta dell'economia agricola; perdita della centralità amministrativa territoriale.

Marginalità geografica (condivisa in parte con il resto della Sicilia, aggravata dalla disoccupazione tutta interna)

Scarsissima identità interna (si dice E come Empoli, e non E come Enna).

Bassa intensità imprenditoriale (iniziative di qualità come Sais, ma rare).

Ritardo tecnologico (a partire dalla distribuzione dell'energia elettrica fino alla banda larga).

Deficit infrastrutturale significativo (praticamente assente la ferrovia).

Rete commerciale tradizionale in dissoluzione (in difficoltà di fronte alla grande distribuzione).

Basso reddito pro capite (uno dei più bassi in Italia)

Altissimo tasso di disoccupazione giovanile (tra i più alti in Italia, molto più alto del tasso di disoccupazione generale, che invece non è altissimo).

Emigrazione notevole e costante - immigrazione marginale (indicatori di bassissima offerta di lavoro).

Invecchiamento della popolazione (esito dell'emigrazione e del saldo negativo tra nati e immigrati, da una parte, e morti ed emigrati, dall'altra).

Forte riduzione delle attività culturali (come risultato dell'abbattimento di pubblico potenziale).

Patrimonio archeologico e beni culturali in progressivo abbandono (crollo dei visitatori della Villa romana, inaccessibilità del Castello di Lombardia, scarsa valorizzazione di altri siti e monumenti...)

Bassissima autostima (siamo gli ultimi, stiamo scomparendo, siamo incapaci, le nostre imprese sono scadenti, le nostre scuole hanno i professori peggiori, finiremo male...)

Ridottissima fiducia nel futuro (qui non si può fare niente, è meglio partire, quel progetto è troppo grande per noi...)

QUALI PREGI?

Centralità geografica (possiamo capitalizzare la posizione baricentrica tra le due Sicilie)

Scarsissima identità esterna (di Enna si parla ormai ogni giorno sulle grandi agenzie nazionali)

Positivi segnali di presenza imprenditoriale (Dittaino non è più il pozzo senza fondo della Cassa per il Mezzogiorno).

Recupero per il ritardo tecnologico (grazie ad insediamenti ad alta tecnologia e all'Università).

Tendenza a colmare il deficit infrastrutturale (bloccata la ferrovia veloce Catania-Tirreno-Palermo, finanziati i tratti ennesi della Nord-Sud, lavori per 100 milioni di euro sulle strade provinciali nei prossimi tre anni).

Nuove opportunità per la rete commerciale tradizionale (valorizzazione dei centri storici e sinergia con la grande distribuzione innovativa).

Buone prospettive per la crescita del reddito pro-capite (registriamo uno dei più alti tassi di incremento del valore aggiunto in Italia).

Previsione di abbattimento consistente del tasso di disoccupazione giovanile (le nuove opportunità lavorative in diversi settori del terziario e dell'artigianato, unite alla migliore qualificazione, fanno prevedere risultati positivi, in miglioramento medio l'imprenditoria giovanile e femminile).

Segnali di possibile inversione dei tassi di emigrazione (certo l'incremento dell'offerta di lavoro).

Netta progressione delle fasce giovanili di popolazione (esito dell'arrivo di migliaia di studenti e dell'aumento dell'offerta di lavoro).

Inversione di tendenza nei tassi di sviluppo della popolazione (nei prossimi tre anni dovremmo registrare un significativo incremento della popolazione in molti comuni e sicuramente supereremo presto i 200.000 abitanti).

Forte incremento delle attività culturali (come risultato dell'aumento di pubblico potenziale e del clima generale di sviluppo culturale)

Patrimonio archeologico e beni culturali in fase di recupero e rilancio (lavori alla Villa Romana, possibile recupero del Castello di Lombardia, valorizzazione di Morgantina e di altri siti e monumenti...)

Crescita dell'autostima (non siamo gli ultimi, siamo sulla buona strada, siamo cercati e invidiati, le nostre imprese crescono benissimo, la nostra Università si sta sviluppando...)

Altissima fiducia nel futuro (qui i grandi progetti hanno successo, è meglio restare, possiamo pensare in grande,...)

CAPIDELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ELETTA SUFFRAGIO UNIVERSALE:

Luigi Curcio, Luigi Vetri, Pier Francesco Battiato, Rosario Agozzino, Giuseppe Genovese, Eugenio Stefanizzi, Salvatore Termine, Elio Galvagno, Cataldo Salerno

CAPIDELL'AMMINISTRAZIONE

PROVINCIALE DALLA SUA ISTITUZIONE:

Pietro Scarmiglia, Luigi Farina, Ettore Pastiglia, Alessandro D'Ajala, Enrico Grimaldi, Giuseppe Lapis, Giuseppe Cantieri, Giulio Arduini, Francesco Longo, Filippo Lo Giudice, Michele Gagliardi, Luigi Amaradio

Nessuna delle terre che formano la provincia di Enna si affaccia sul mare. Si chiudono nel centro della Sicilia e l'intero territorio appare come un'isola nell'isola.

Qui davvero l'isola è isolamento, silenzio e sogno.

La lontananza dal mare ha protetto queste terre e perciò ancora forte è l'identità del luogo; inalterata e viva è la suggestione antica delle sue tradizioni; incontaminata è la purezza della natura e struggente la varietà e vastità dei paesaggi.

Qui gli dei non hanno ancora smesso di stare con gli uomini.
(dal mensile Provincia Enna dicembre 2006)

NO alla Colonizzazione della Provincia di Enna

Enna 13/01/07 Il Presidente della Provincia Regionale, Cataldo Salerno, nel prendere atto che sono troppi gli esterni a capo degli uffici provinciali, lancia un grido di allarme al fine di evitare la colonizzazione della Provincia di Enna. "La provincia di Enna sta diventando sempre di più una colonia per dirigenti di uffici provenienti da altre province, spesso in aperta competizione con Enna. Preciso, e ci tengo a sottolinearlo, che non mi riferisco alle qualità professionali e umane delle singole persone, a molte delle quali rinnovo anzi la mia più alta considerazione e stima. Ma mi chiedo: è mai possibile che il Governo Nazionale, e quello Regionale in particolare, non riescano a reperire dirigenti ennesi da porre a capo degli uffici e delle agenzie nella nostra provincia? E' mai possibile che non si riescano a trovare soluzioni interne? O qualcuno ha scambiato il nostro territorio per un pascolo abusivo? Credo di potere affermare che in provincia di Enna esistono professionalità elevatissime, che peraltro conoscono meglio le problematiche e i bisogni del territorio e delle popolazioni. Tuttavia, se per dirigere gli uffici e le agenzie la Regione o lo Stato cercano persone mediocri, possiamo impegnarci per trovarle anche fra noi".

(da Vivi Enna del 13 01 07)